

Caserta 28 novembre 2018

**INAIL**  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Corso di aggiornamento – Ordine degli ingegneri

### **3. Il ruolo istituzionale per la vigilanza e l'assistenza alle imprese**

*Giuseppe Campo*

- Prospettive per l'attività di prevenzione

# Alcune considerazioni su Infor.MO

1. ampia base informativa oggi disponibile tra sistema di sorveglianza infortuni mortali ed archivi assicurativi (SINP), con possibilità di:

***approfondire i fattori di rischio**, oltre che monitorare il fenomeno sotto l'aspetto quantitativo, a livello nazionale e territoriale*

***rivedere normative**, documentazione tecnica, linee guida alla luce delle casistiche presenti in archivio*

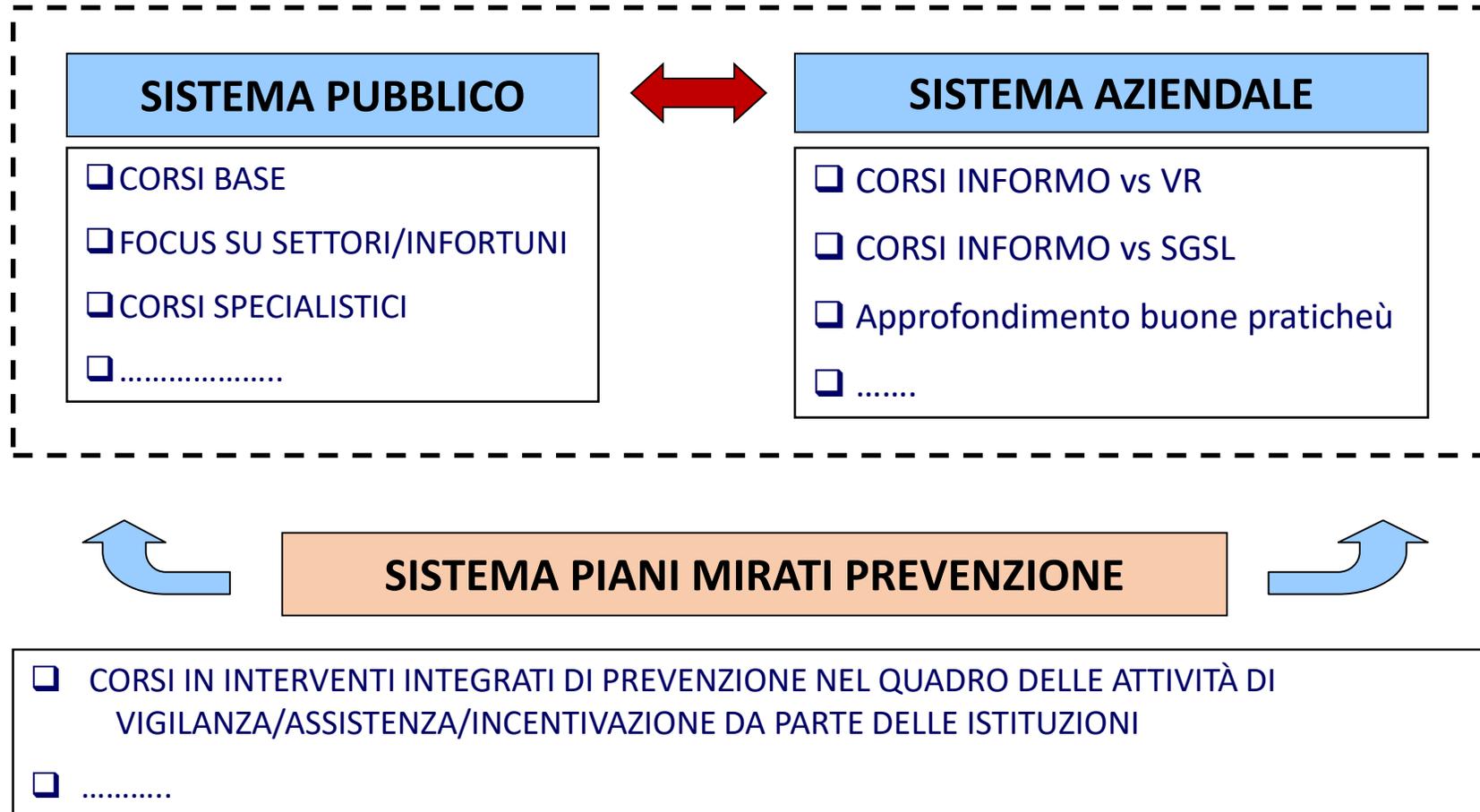
2. dalla lettura delle dinamiche d'infortunio conferma di spazi per interventi che possono ridurre ancor più il fenomeno, questo comporta anche:

*ripensare a modalità comunicative più efficaci e condivise per **accrescere la "consapevolezza dei rischi"** nei luoghi di lavoro;*

*investire sull'attività di **assistenza alle imprese** da parte dei Servizi di prevenzione sul territorio, supportati da opportune risorse.*

# L'attività di trasferimento (non solo dei dati)

Condivisione degli strumenti utili alla valutazione dei rischi



# Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18

**Perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro**  
(pag.48 del PNP)



Sviluppo del Sistema INFORMO per la rilevazione sistematica degli infortuni mortali e di una quota significativa di casi gravi

**Miglioramento della efficacia delle attività di controllo e della compliance da parte dei destinatari delle norme** (pag.49 del PNP)



Approccio dei Servizi delle ASL di tipo proattivo: standardizzazione dei piani mirati di prevenzione; analisi delle prescrizioni e delle misure attuate dalle aziende

# Progetto **CCM** 2017-2019 Ministero della Salute, Inail, Regioni

Nel quadro delle **Azioni di sistema** attuate in sinergia tra le Regioni e l'Inail, il progetto di ricerca è incentrato sulle potenzialità della **rete dei Servizi di Prevenzione delle Asl**

Sul **versante della vigilanza** vengono valorizzate le informazioni che emergono durante i sopralluoghi in azienda, attraverso l'analisi dei fattori di rischio rilevati, in continuità con la sorveglianza e l'approfondimento delle cause degli infortuni mortali e gravi.

In termini di **assistenza alle imprese**, è sperimentato un modello territoriale e partecipato in grado di attuare Piani mirati di prevenzione fondati sul trasferimento di strumenti e supporto alle aziende, in particolare della PMI.



Dalla sorveglianza degli eventi dannosi (gli «esiti» della mancata prevenzione) al monitoraggio dei fattori di rischio presenti (pre-evento) nei luoghi di lavoro.

... progetto per un **Sistema di sorveglianza dei fattori di rischio infortunistico**



## Asl partecipanti al **Sistema PREVIS** (**PRE**venzione **VI**gilanza **S**oluzioni)

*Piemonte – ASL Biella*  
*Lombardia – ATS Milano*  
*PA Trento – APSS Trento*  
*FVG – AsuiTS Trieste*  
*Veneto – ASL20 Verona*  
*Toscana – USL Sud Est*  
*Emilia Romagna – ASL Imola*  
*Lazio – ASL Latina*  
*Puglia – ASL Bari*  
*Sicilia – ASP Messina*  
*Calabria – Asl Cosenza*



- *Circa 3800 violazioni nella **sperimentazione 2014-15***
- *Analisi in corso per il 2016-17 e rilevazione anni correnti*
- *Per il primo quadriennio sono oltre **8.600 le violazioni** archiviate ad oggi*

Primi dati ricevuti sui sopralluoghi effettuati negli anni 2014-15 dalle ASL di Arezzo, Bari, Civitavecchia, Latina, Milano, Monza, Pordenone, Taranto, Treviso, Varese

## COSTRUZIONI

Aspetti gestionali	38,2%
Armature e protezioni degli ambienti di lavoro	18,9%
Problemi ad attrezzature e impianti (inclusi ponteggi)	17,2%
DPI non forniti o mancato uso	8,8%
Problemi alle protezioni di attrezzature e impianti	5,8%
Altro (Vie di transito, uso attrezzature, ...)	11,1%
Totale	100%

## ALTRI SETTORI

50,1%



## COSTRUZIONI: gestione e organizzazione

Verifica o vigilanza sull'applicazione delle disposizioni e delle procedure	51,3%
DVR e POS-PSC	20,8%
Altri adempimenti (PIMUS, notifica preliminare, autorizzazioni)	5,3%
Nomine	5,0%
Formazione	4,0%
Verifica idoneità tecnico-prof.	3,7%
Verifica periodica	2,9%
	92,9%

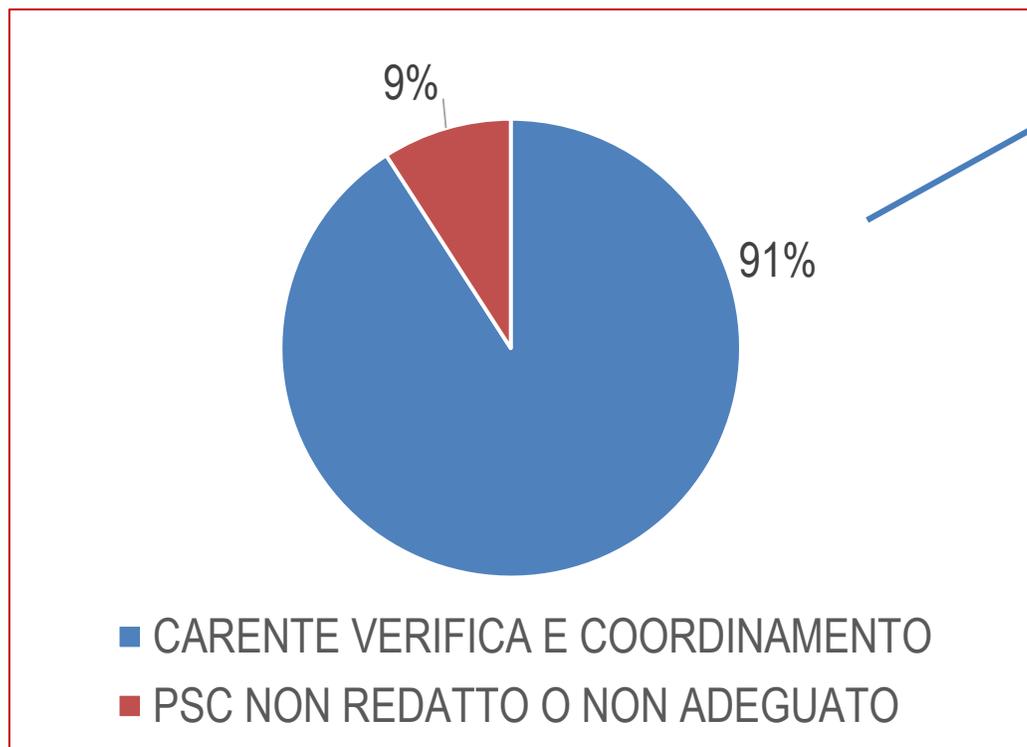
*In ordine decrescente, da parte del:*

- *Datore di lavoro (anche di impresa affidataria)*
- *Coordinatore sicurezza in fase esecuzione (CSE)*
- *Preposto*
- *Committente o responsabile dei lavori*

## ALTRI SETTORI

DVR	35,8%
Formazione	19,7%
Verifica o vigilanza sull'applicazione delle disposizioni e delle procedure	7,8%

Per quanto riguarda il **CSE** e il **CSP** sono state analizzate in dettaglio circa 200 violazioni ...



... riguardanti soprattutto le «carenti azioni di verifica e coordinamento» del CSE in merito ai seguenti **fattori tecnici**, in ordine decrescente:

- Armature e protezioni degli ambienti di lavoro
- Problemi ad attrezzature e impianti (non idoneità o mancanza – inclusi ponteggi)
- Uso errato o mancato uso (ma disponibile) di DPI
- Problemi alle protezioni delle attrezzature
- Vie di transito e presenza materiali ingombranti

- Near miss e MOG per l'art. 30 del D.Lgs. 81/2008

# NEAR MISS

Viene definito **mancato infortunio (near miss)** ogni incidente avvenuto nei luoghi di lavoro che non ha recato danno fisico al lavoratore (pur avendone il potenziale)

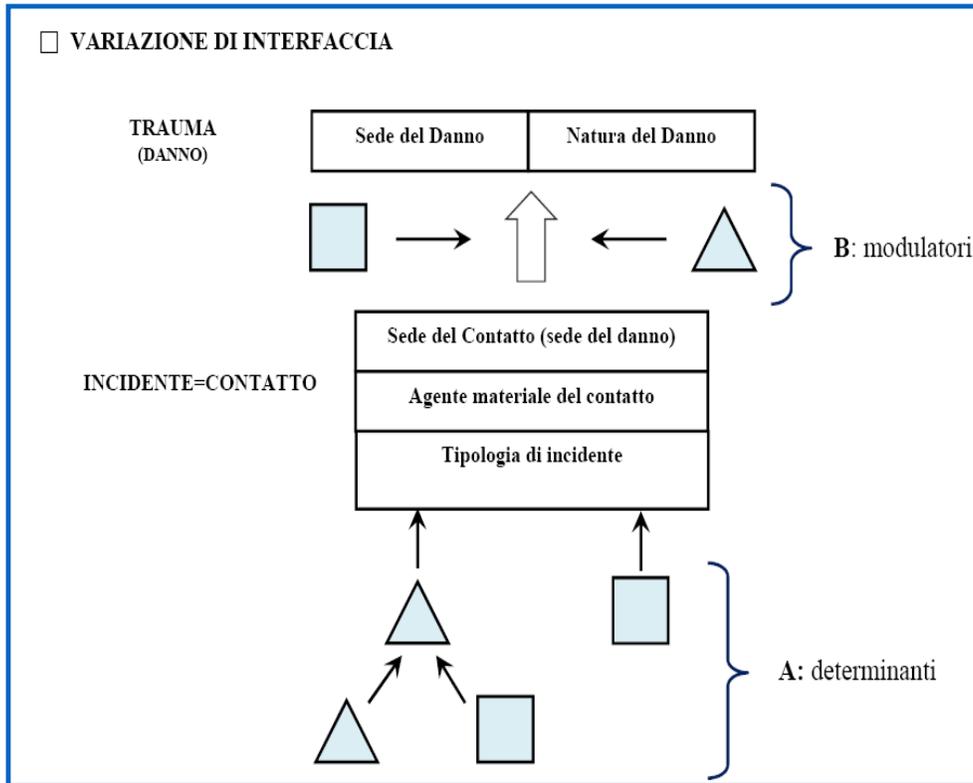
## Near Miss in Infor.Mo

- ~~trauma~~
- ~~contatto~~ (*non sempre*)
- incidente
- determinante**

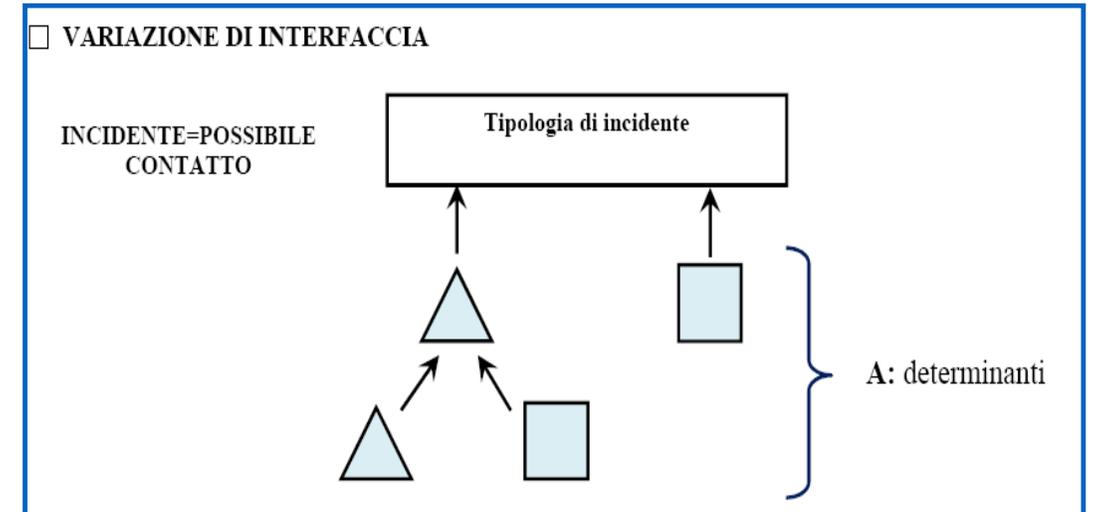


# Rappresentazioni grafiche a confronto

## INFORTUNI



## MANCATI INFORTUNI



## ESEMPIO 4

Era in corso **un'attività di manutenzione** sul quadro analizzatore della purezza dell'idrogeno di mandata dell'alternatore.

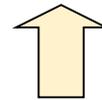
L'operatore di una ditta esterna scivolava su di una **macchia di olio** fuoriuscita dall'alternatore (usura delle guarnizioni di tenuta) e in una area scarsamente illuminata.

L'evento non produceva *nessun danno alla persona* esposta la quale celermente avvertiva il delegato lavori.

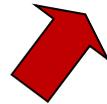


## ESEMPIO 4

Contatto  
lavoratore-pavimento



Scivolamento sull'olio  
(caduta in piano)



**UMI:** olio fuoriuscito  
dall'alternatore per le  
guarnizioni invecchiate

**AMB:** area di  
lavoro poco  
illuminata

## Da Infor.Mo alle carenze organizzative

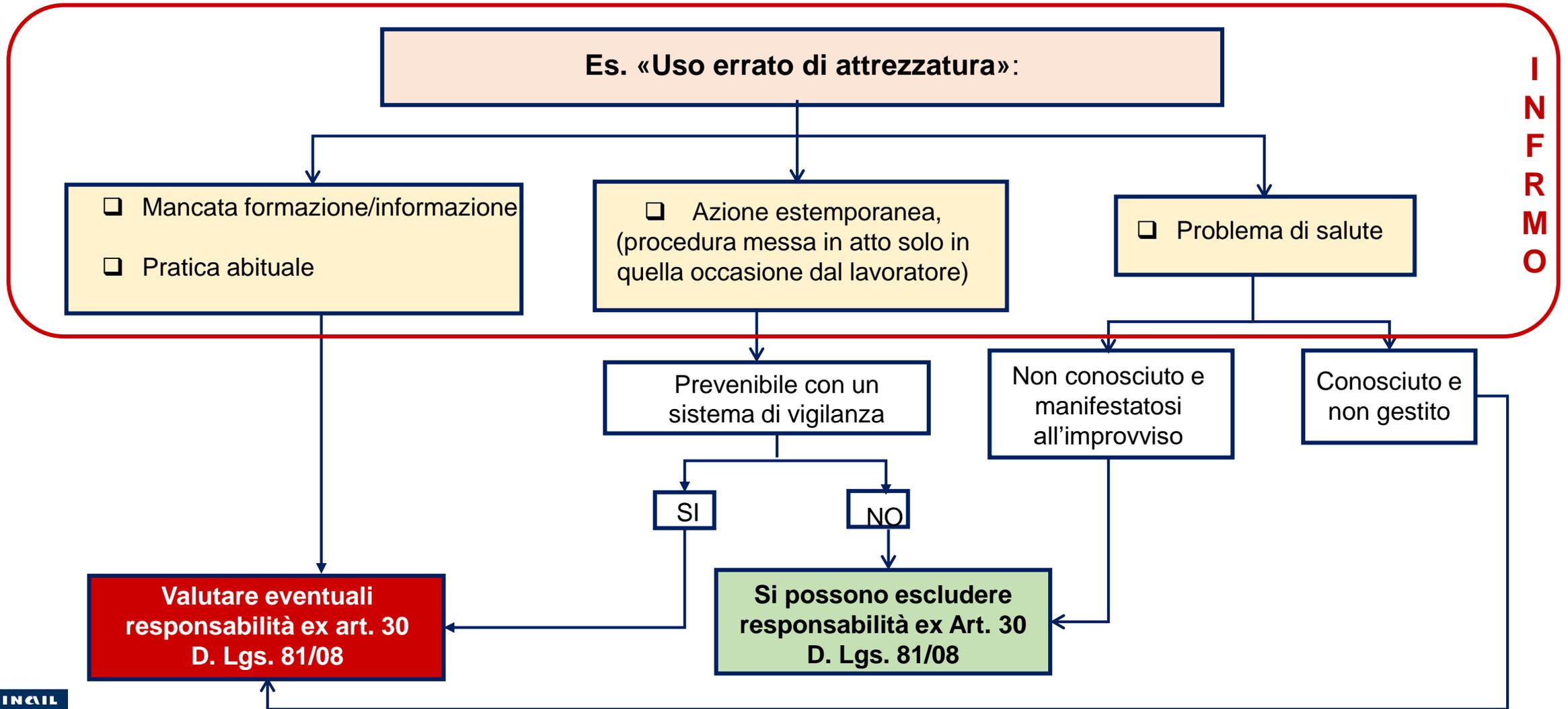
Partendo dai fattori di rischio individuati, un modo per ricavare indicazioni utili per l'art. 30 può essere quello di utilizzare un **flow chart** (diagramma di flusso).

Un flow chart consente di descrivere graficamente un percorso di approfondimento da compiere mediante:

- **blocchi grafici** all'interno dei quali un'indicazione testuale descrive l'attività da svolgere
- la **sequenza** nella quale devono essere compiute, rappresentata con **frecce** di collegamento



# Esempio di FLOW CHART – Fattore AI



# Il ruolo istituzionale per la vigilanza e l'assistenza

... dalla corretta analisi degli infortuni avvenuti in azienda e dalle inosservanze rilevate in fase di vigilanza possono scaturire:

- ✓ l'evidenziazione dei **fattori di rischio pre e post evento**
- ✓ la ridefinizione di **procedure ed aspetti organizzativi** appropriati
- ✓ l'efficace verifica dell'osservanza delle **misure migliorative**

... che in sinergia con l'attività di trasferimento porta alla ...

***attivazione di modelli organizzativi e gestionali della sicurezza***

***ex art. 30 D.Lgs. 81/2008,***